

## Stupore, precarietà e senso del limite (prima parte)



Cari ragazzi,

eccoci giunti al nostro secondo appuntamento. Ho letto i vostri elaborati (oltre un centinaio!) e voglio complimentarmi con tutti voi per il lavoro svolto. Le vostre riflessioni mi hanno commosso e sono gratificato dal fatto che abbiate preso sul serio anche questo impegno settimanale, sono certo che continuerete così, ma speriamo di poterci ritrovare al più presto di presenza.

Ripartiamo dall'immagine della scorsa settimana. Solo alcuni di voi sono riusciti a decifrarla. La riporto anche qui per comodità:



Si tratta di una vera fotografia, scattata dalla sonda spaziale *Cassini*, il 19 Luglio del 2013.

Al momento dello "scatto" la sonda della Nasa e dell'Esa si trovava a 1,44 miliardi di km dalla Terra e a 1,2 milioni di km dal pianeta Saturno. **Quel puntino luminoso indicato dalla freccia, è proprio il nostro caro Pianeta.**

La sonda, lanciata il 15 ottobre del 1997, ha impiegato 7 anni per raggiungere l'orbita di Saturno ed ha concluso la sua missione nel 2017.

Qualunque cosa io e voi stessimo facendo alle 23.30 del 19 Luglio 2013, ci trovavamo tutti in quel minuscolo puntino sperduto nell'Universo. Tutti. Italiani, Tedeschi, Americani, Cinesi, Australiani, Indiani e via di seguito.

Sette miliardi di persone vivono su quel puntino.

Adesso provate a riflettere su un fatto: Oggi, una buona parte degli abitanti di quel puntino minuscolo, sta vivendo una profonda crisi senza precedenti, a causa del Coronavirus.

Dentro quel puntino ci sono le centinaia di migliaia di contagiati, le migliaia di morti, le scuole e i negozi chiusi, i parchi transennati, i medici, gli infermieri, le forze dell'ordine, i sacerdoti, il presidente del Consiglio, noi.

Tutto il caos che stiamo vivendo, ad un miliardo e mezzo di km di distanza, non si percepisce minimamente. In tempo di guerra o di pace, a quella distanza regna solo il **silenzio**.

Nel 1969, dopo lo sbarco sulla Luna, molti scrissero che l'umanità aveva compiuto un grande passo nella conquista dell'Universo.

Un grande passo, dicevano. Per intenderci, la Luna dista dalla Terra 384.400 km, mentre la stella più vicina a noi, il Sole, si trova ad una distanza di circa 149 MILIONI e 600.000 km.

Per fare un paragone, sarebbe come se mio figlio Leonardo, che sta per compiere 4 mesi, tra qualche tempo, cominciando a muovere i primi passi, si vantasse di aver compiuto un grande passo, paragonabile al volo transatlantico di un Boeing.

In verità, l'allunaggio non è altro che un piccolo passettino se consideriamo le immense distanze che ci separano dalle stelle e dai pianeti.

Come può l'uomo pensare di essere autonomo? Come può non rendersi conto che la sua vita dipenda da una serie di complicatissimi fattori su cui non ha alcun potere?

Se tu riesci a stare in piedi, è per un meraviglioso equilibrio di leggi fisiche che te lo consentono, non certo perché tu sia forte e potente.

**La Terra ruota su sé stessa** ad una velocità di 1674 km orari e **gira attorno al Sole** a 107.000 km orari. **L'intero Sistema solare ruota attorno al centro della via Lattea** ad una velocità di 720.000 km/h impiegando circa 230 milioni di anni per compiere un giro e secondo le ultime ricerche **la via Lattea viaggia nello Spazio** ad una velocità di 600 km al secondo.

Stiamo viaggiando contemporaneamente in 4 diverse direzioni e a 4 diverse velocità straordinarie per noi, senza nemmeno rendercene conto.

E se passiamo al nostro micro universo che è il corpo umano, le cose si fanno ancora più interessanti. Chi di voi riesce a controllare il proprio battito cardiaco? Chi si occupa della propria circolazione del sangue? O chi di voi ha il potere di decidere come far funzionare l'intestino? Potrei continuare con altre decine di simili domande ma la risposta sarebbe unica per tutte: **Nessuno**.

Torniamo a mio figlio, Leonardo... se io e mia moglie non ci occupassimo della sua alimentazione, dell'igiene, della salute e del vestiario, non sarebbe in grado di sopravvivere un solo giorno.

Che grande insegnamento! Che meraviglia della natura! Quanta saggezza in un neonato!

Tutto ciò che ci circonda - dalla formica alla balenottera azzurra, dal sasso alle Dolomiti, dalla margherita alla quercia, dalla sabbia del mare ai pianeti - sembra ripeterci quanto siamo piccoli, quanta necessità abbiamo di dipendere da qualcosa per non sentirci continuamente in bilico. Per oggi basta così, a presto cari ragazzi.

Rispondi alle domande:

1 – L'immagine posta ad inizio pagina è un particolare dell'affresco "Trionfo e danza della morte" di Giacomo Burlone de Buschis. Si trova in provincia di Bergamo e risale al 1484.

Secondo te cosa rappresenta? Riesci a trovare un collegamento tra l'immagine e la situazione che stiamo affrontando in questo periodo?

2 – Il fatto che la tua vita non sia nelle tue mani, ma dipenda da tante altre cose, ti fa paura o ti fa sentire sicuro? Motiva la tua risposta.

3 – L'Universo, le piante, gli animali, il corpo umano...tutto sembra seguire delle regole precise e nulla sembra andare a casaccio.

Ti sei mai chiesto perché la natura sia regolata da un certo ordine? Che risposta ti sei dato?